

# Scheda di sicurezza

## X Ray

Scheda di sicurezza del 24/1/2020, revisione 1

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: X Ray

Codice commerciale: 70820

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Solvente

USO PROFESSIONALE

Usi sconsigliati: preparatore per coating

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Synt Chemical S.r.l.

Via Armando Gagliani, 5

40069 Zola Predosa (BO) - ITALIA

Tel. +39 051 752332 - Fax +39 051 754945

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

laboratorio@syntchemical.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti (h24) rivolgersi ai seguenti Centri Antiveneni (CAV):

Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano Tel. +39 02 66101029.

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma Tel. +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Di Foggia Tel. +39 0881 732326

Az. Osp. A. Cardarelli di Napoli Tel. +39 081 7472870

Policlinico Umberto I di Roma Tel. +39 06 49978000

Policlinico A. Gemelli di Roma Tel. +39 06 3054343

Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica di Firenze Tel. +39 055 7947819

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia Tel. +39 0382 24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII di Bergamo Tel. +39 800883300

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Flam. Liq. 2, H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3, H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo



# Scheda di sicurezza

## X Ray

### Indicazioni di pericolo:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

### Consigli di prudenza:

- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P280 Proteggere gli occhi/il viso.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
- P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
- P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare mezzi idonei per estinguere.

### Disposizioni speciali:

Nessuna

### Contiene

propan-2-olo

### Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### Altri pericoli:

Nessun altro pericolo






## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Non applicabile

### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
65 - 80 %	ETANOLO; ALCOOL ETILICO	Numero Index: 603-002-00-5 CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH No.: 01-2119457610-43	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 Limiti di concentrazione specifici: C >= 50%: Eye Irrit. 2 H319
< 33 %	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	Numero Index: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH No.: 01-2119457558-25	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.8/3 STOT SE 3 H336

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:



## Scheda di sicurezza

### X Ray

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.  
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno noto

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

---

## SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

---

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato



# Scheda di sicurezza

## X Ray

conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare nè usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido neòde tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perchè possono essere in pressione. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Essi possono formare miscele esplosive con l'aria. Impedire che il prodotto penetri nei canali di scarico (pericolo di esplosivi).

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

### 7.3. Usi finali particolari

Vedi punto 1.2 della presente scheda.

---

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

ETANOLO; ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

- Tipo OEL: WEL - TWA: 1920 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - Note: Regno Unito
- Tipo OEL: MAK - TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - STEL: 3800 mg/m<sup>3</sup>, 2000 ppm - Note: Austria
- Tipo OEL: MAK - TWA: 380 mg/m<sup>3</sup>, 200 ppm - STEL(15 min): 1520 mg/m<sup>3</sup>, 800 ppm - Note: Germania
- Tipo OEL: WEL - STEL(15 min): 1000 ppm - Note: Irlanda
- Tipo OEL: VLEP - TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - STEL: 9500 mg/m<sup>3</sup>, 5000 ppm - Note: Francia
- Tipo OEL: VLA - STEL: 1910 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - Note: Spagna
- Tipo OEL: VLEP - TWA: 1907 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - Note: Belgio
- Tipo OEL: TLV - TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - STEL: 3800 mg/m<sup>3</sup>, 2000 ppm - Note: Danimarca
- Tipo OEL: HTP - TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - STEL(15 min): 2500 mg/m<sup>3</sup>, 1300 ppm - Note: Finlandia
- Tipo OEL: OEL - TWA: 1000 mg/m<sup>3</sup>, 500 ppm - STEL(15 min): 1900 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - Note: Svezia
- Tipo OEL: OEL - TWA: 260 mg/m<sup>3</sup> - STEL: 1900 mg/m<sup>3</sup> - Note: Paesi Bassi
- Tipo OEL: OEL - TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup> - STEL: 7600 mg/m<sup>3</sup> - Note: Ungheria
- Tipo OEL: OEL - TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup> - Note: Polonia
- Tipo OEL: VLEP - TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - STEL(15 min): 9500 mg/m<sup>3</sup>, 5000 ppm - Note: Romania
- Tipo OEL: MAK - TWA: 960 mg/m<sup>3</sup>, 500 ppm - STEL: 1920 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - Note: Svizzera
- Tipo OEL: TWA - TWA: 1000 ppm - Note: Portogallo



## Scheda di sicurezza X Ray

- Tipo OEL: TLV - TWA: 950 mg/m<sup>3</sup>, 500 ppm - STEL: 1187.5 mg/m<sup>3</sup>, 625 ppm - Note: Norvegia
- Tipo OEL: OEL - TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup>, 1000 ppm - Note: Grecia
- Tipo OEL: OEL - TWA: 1000 mg/m<sup>3</sup> - STEL: 3000 mg/m<sup>3</sup> - Note: Repubblica Ceca
- TLV TWA - 1000 ppm, A4 - 1884,25 mg/m<sup>3</sup>, A4
- TLV STEL - A4

- propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0
- Tipo OEL: ACGIH - TWA(8h): 200 ppm - STEL: 400 ppm
- Tipo OEL: VLEP - STEL: 980 mg/m<sup>3</sup>, 400 ppm - Note: Francia
- Tipo OEL: WEL - TWA: 400 ppm - STEL: 500 ppm - Note: Regno Unito
- Tipo OEL: VLEP - TWA: 200 ppm - STEL: 400 ppm - Note: Italia

### Valori limite di esposizione DNEL

ETANOLO; ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

Lavoratore industriale: 1900 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 950 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 114 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 343 mg/Kg pc/g - Consumatore: 206 mg/Kg pc/g - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 87 mg/Kg pc/g - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Lavoratore industriale: 888 mg/kg - Consumatore: 319 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 500 mg/l - Consumatore: 89 mg/l - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 26 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

### Valori limite di esposizione PNEC

ETANOLO; ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.96 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.79 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 580 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 3.6 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 2.9 mg/kg

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 2.75 mg/l

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.63 mg/kg

Bersaglio: Impianto di trattamento delle acque reflue - Valore: 580 mg/l

Bersaglio: Orale (Avvelenamento secondario) - Valore: 720 mg/kg

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 552 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 552 mg/kg

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 28 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 140.9 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 140.9 mg/l

Bersaglio: Impianto di trattamento delle acque reflue - Valore: 2251 mg/l

Bersaglio: Orale (Avvelenamento secondario) - Valore: 160 mg/kg

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Protezione degli occhi:

Indossare occhiali con protezioni laterali (EN 166).

#### Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro di cat. I (EN ISO 13688:2013) e scarpe antinfortunistica di cat. II (EN ISO 20347:2012, EN ISO 20344:2011).

#### Protezione delle mani:



## Scheda di sicurezza X Ray

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, resistenti alla permeazione, di classe A/J, ad esempio guanti in policloropropene (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### Protezione respiratoria:

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. EN 14387). L'utilizzo di D.P.I. delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. EN 138).

### Rischi termici:

Nessuno

### Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

### Controlli tecnici idonei:

Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	Liquido, incolore	--	--
Odore:	caratteristico, alcolico	--	--
Soglia di odore:	Non Rilevante	--	--
pH:	Non Rilevante	--	--
Punto di fusione/congelamento:	-114°C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	73-81°C	--	--
Punto di infiammabilità:	17 ° C	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Liquidi e vapori facilmente infiammabili	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	inf: 2% V/V sup: 15% V/V	--	--
Pressione di vapore:	5,726 KPa a 20°C	--	--
Densità dei vapori:	>1 (aria=1)	--	--
Densità relativa:	0.780- 0.800 g/cm <sup>3</sup> a 20°C	--	--
Idrosolubilità:	completamente miscibile	--	--
Solubilità in olio:	Non Rilevante	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	365°C	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile	--	--
Viscosità:	36 mPa.s a 20°C	--	--



## Scheda di sicurezza X Ray

Proprietà esplosive:	Non esplosivo. E' possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.	--	
Proprietà ossidanti:	Non prevedibile vista la struttura e i gruppi funzionali.	--	

### 9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	Non applicabile	--	--
Liposolubilità:	Non applicabile	--	--
VOC (Direttiva 2010/75/CE)	100,00 % - 790,00 g/litro		
VOC (carbonio volatile)	34,25 % - 270,58 g/litro		

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

PROPAN-2-OLO: reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio,

triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con l'aria.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

### 10.5. Materiali incompatibili

ETANOLO: Agenti ossidanti forti, acido solforico, acido nitrico, metalli alcalini e alcalino-terrosi, ossidi alcalini, cloruro di acetile, perossidi, ammoniaca, ipoclorito di sodio, ipoclorito di calcio, perclorati.

PROPAN-2-OLO: Acidi forti e con agenti ossidanti. Metalli alcalini. Alluminio. Ferro. Ammine.

Acidi.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, monossido di carbonio e fumi irritanti.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

#### a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



## Scheda di sicurezza

### X Ray

- b) corrosione/irritazione cutanea  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi  
Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) mutagenicità delle cellule germinali  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola  
Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

ETANOLO; ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Coniglio = 6300 mg/kg - Note: OECD 401

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 124.7 mg/m<sup>3</sup> - Durata: 4h - Note: OECD 403

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 20000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 10470 mg/kg - Note: OECD 401

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Specie: Ratto Negativo - Note: OECD 404

Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Positivo - Note: OECD 405

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi (Test di Ames) Negativo

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Specie: Ratto > 20000 ppm - Note: OECD 414

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 10000 ppm - Durata: 6h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5840 mg/kg pc

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 16.4 ml/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Specie: Coniglio Negativo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:





# Scheda di sicurezza

## X Ray

- Specie: Coniglio Positivo
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:  
Test: Test di Buehler - Specie: Porcellino d'India Negativo
- f) cancerogenicità:  
Test: NOAEL - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 5000 mg/m<sup>3</sup> - Durata: 2 anni
- g) tossicità per la riproduzione:  
Test: NOAEL (C) - Via: Orale - Specie: Coniglio = 480 mg/kg pc/gg

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ETANOLO; ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

##### a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe = 275 mg/l - Durata h: 72 - Note: Metodo equivalente o simile a OECD TG 201

Endpoint: EC50 - Specie: Ceriodaphnia dubia = 5012 mg/l - Durata h: 48 - Note: Metodo ASTM E729-80

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci (Pimephales promelas) = 14200 mg/l - Durata h: 96 - Note: US EPA metodo E03-05

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe (Lemna gibba) = 4432 mg/l - Durata h: 168

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe (Chlorella vulgaris) > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: Prova statica. OECD TG 201 (valore dalla letteratura)

##### b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Daphnia magna = 9.6 mg/l - Durata h: 216

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

##### a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe (Scenedesmus quadricauda) 1800 mg/l - Durata h: 168

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna > 10000 mg/l - Durata h: 24

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci (Pimephales promelas) = 9640 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Ceriodaphnia dubia > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD TG 202

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe (Chlorella vulgaris) > 100 mg/l

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO; ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Saggio di Sturm modificato - Durata: 20d - %: 70 - Note: Valore di letteratura

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Durata: 5d

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO; ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

Non bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 1 - Note: Metodo read-across da sostanze analoghe, Studio disponibile in letteratura

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Test: Kow - Coefficiente di partizione 0.05

#### 12.4. Mobilità nel suolo

ETANOLO; ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

Note: Il prodotto è scarsamente assorbito al suolo o nei sedimenti. Completa solubilità in acqua, vaporizzazione in atmosfera.

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo - CAS: 67-63-0

Note: Molto mobile nei terreni. Non si prevede adsorbimento nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna



# Scheda di sicurezza

## X Ray

12.6. Altri effetti avversi  
Nessuno

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



#### 14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	1987
IATA-UN Number:	1987
IMDG-UN Number:	1987

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	ALCOLI INFIAMMABILI, N.A.S. (ETANOLO; propan-2-olo)
IATA-Shipping Name:	ALCOLI INFIAMMABILI, N.A.S. (ETANOLO; propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo)
IMDG-Shipping Name:	ALCOLI INFIAMMABILI, N.A.S. (ETANOLO; propan-2-olo)

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	3
ADR - Numero di identificazione del pericolo:	33
IATA-Class:	3
IATA-Label:	3
IMDG-Class:	3

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group:	II
IATA-Packing group:	II
IMDG-Packing group:	II

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	No
IMDG-Marine pollutant:	No

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards:	-
ADR-S.P.:	274 601 640C
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):	2 (D/E)
IATA-Passenger Aircraft:	353
IATA-Subsidiary hazards:	-
IATA-Cargo Aircraft:	364



## Scheda di sicurezza X Ray

IATA-S.P.:	A3 A180
IATA-ERG:	3L
IMDG-EMS:	F-E , S-D
IMDG-Subsidiary hazards:	-
IMDG-Stowage and handling:	Category B
IMDG-Segregation:	-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC  
Non applicabile

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) 2015/830  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)  
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale  
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1  
Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

ETANOLO; ALCOOL ETILICO

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo



# Scheda di sicurezza

## X Ray

### SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2, H225	Sulla base di prove sperimentali
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Sito web ECHA: <https://echa.europa.eu/home>

Sito Web IFA GESTIS: <https://limitvalue.ifa.dguv.de>

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche (<http://dbsp.iss.it>)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



## Scheda di sicurezza

### X Ray

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

